



DIARIO DI VIAGGIO "PILGRIM" SAN COLOMBANO

DA BOBBIO A BANGOR 22 marzo – 18 aprile 2013



Il Diario di Viaggio ci è stato gentilmente messo a disposizione da Giulio di Genova, un partecipante al viaggio, per la sua pubblicazione sul sito del Club.

Abbiamo voluto lasciarlo nella sua originalità per mantenere la sua freschezza, abbiamo aggiunto, con altro carattere in corsivo o in colore blu, solo delle informazioni e delle note logistiche per chi volesse seguire le nostre tracce.

Chi è stato San Colombano?

San Colombano nacque in Irlanda intorno al 542, fu monaco missionario noto per aver fondato numerosi monasteri e chiese in Europa, morì a Bobbio il 23 novembre del 615. È venerato come Santo dalla Chiesa Cattolica, dalle Chiese

Ortodosse e dalla Chiesa Anglicana. All'età di 50 anni nel 590 partì da Bangor e s'imbarcò con 12 confratelli per convertire al cristianesimo le popolazioni che incontrava. Questa sua "Peregrinatio pro Domino" lo portò ad attraversare la Cornovaglia, il Nord-Est della Francia, la Svizzera, l'Ovest della Germania giungendo a Bobbio nel 613. Il Papa Benedetto XVI lo ha definito "Santo Europeo", infatti Colombano intuì che gli Europei dovevano essere una sola nazione e nei suoi scritti usò



San Colombano

l'espressione latina "Totius Europae". Una lettera di questa espressione è incisa su ognuna delle lastre di ardesia che rappresentano una delle 12 arcate raffigurante il ponte di Bobbio. Nel nostro viaggio né abbiamo lasciata una nei luoghi più significativi ricevendo dalle comunità un po' di terra di quei luoghi attraversati dal Santo. Tutte queste ciotole contenenti la terra saranno conservate nella Basilica di San Colombano a Bobbio. Il Progetto "Pellegrinus" ideato dall'Associazione Greenbutterflies" con la collaborazione dell'Associazione "Arance di Natale" ha lo scopo di promuovere il riconoscimento da parte del Consiglio d'Europa del "Cammino di San Colombano" come il XXX itinerario culturale Europeo.

Venerdì 22 marzo 2013 Bobbio (PC)

Il programma del nostro viaggio prevede che ci si ritrovi nel centro della "città" di Bobbio dalle ore 16,00 in poi. Io (Giulio) e Giorgio con la rispettive consorti, arriviamo alle ore 17,00 circa. Molti equipaggi sono già arrivati e sistemati, ci sistemiamo anche noi e cominciamo a conoscere i nostri futuri compagni di viaggio. Essendo ancora presto per il primo appuntamento, decidiamo di fare quattro passi per il centro del paese per vedere il suo centro storico. Molto caratteristico e piacevole, sia io che Giorgio non c'eravamo mai stati pur abitando a breve distanza.



Bobbio Abbazia di San Colombano

Dopo cena, alle ore 21,00, presso l'Auditorium di Santa Chiara una coppia di artiste: una violinista irlandese Rachel Grimes ed una pianista italiana Sabrina Curpanen-Celli, ci deliziano con un concerto di musica sinfonica. A seguire l'altrettanto bravo coro "Gerberto di Bobbio" ci fa ascoltare alcuni canti della montagna.



Le Lastre di ardesia e il Ponte Gobbo di Bobbio

Ascoltiamo poi con interesse i discorsi del Sindaco di Bobbio, di Manuela Bertoncini, la gentile architetto presidente della associazione "Green Butterflies" che ha voluto e programmato in ogni minimo particolare questo viaggio e di Franco Zocca il presidente della associazione "Arance di Natale" il quale annuncia anche di aver ricevuto una telefonata da Roma che lo avvertiva di una medaglia inviata dal nostro Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alle due associazioni per il viaggio che intraprenderemo. Per finire, la presentazione degli equipaggi che parteciperanno al viaggio ha concluso la bella serata.

Sabato 23 marzo 2013 Bobbio - San Colombano al Lambro

Oggi appuntamento alle ore 9,00 per la visita guidata alla Cattedrale e alla Abbazia per la consegna della prima delle otto lastre in ardesia raffiguranti una parte del ponte Gobbo di Bobbio,

e per ricevere un poco di terra sempre di Bobbio. Una lettera è incisa in alto su ogni lastra che verrà consegnata durante il viaggio, tutte insieme unite formano la scritta: TOTIUS EUROPAE, il motto di San Colombano. Ad ogni consegna riceveremo un poco di terra di ogni paese. Sono presenti alla cerimonia autorità cittadine compresi il Parroco ed il Sindaco, seguono i discorsi rituali e la consegna di una medaglia ricordo a tutti i partecipanti da parte dei "Lyons di Bobbio". Nella piazza San Francesco, impiegati delle poste appongono sulle cartoline l'annullo speciale per il nostro viaggio. Foto ricordo e firma della bandiera da parte dei partecipanti, bandiera che ci accompagnerà per tutto il nostro percorso. Alcuni camper si spostano sotto un arco del ponte Gobbo per una ulteriore foto caratteristica e dopo un rapido panino si parte alla volta di San Colombano al Lambro. Arrivati ci sistemiamo all'interno del recinto della palestra comunale dove pernosteremo. Ci riceve il sindaco presso la Sala del Consiglio Comunale, dopo i discorsi di rito, consegniamo la seconda lastra e riceviamo la seconda cassetta di terra del luogo. Una proiezione di brevi documentari inerenti il nostro viaggio ed usciamo per una visita guidata al castello e a molti altri monumenti della graziosa cittadina. Purtroppo una lieve pioggerellina ci accompagna per tutto il giorno, non importa, penso che dovremo farci l'abitudine, le previsioni atmosferiche dell'Irlanda non sono certo rosee.

Domenica 24 marzo 2013 San Colombano al Lambro – Abbazia di Chiaravalle – Milano - Svizzera

Oggi partenza ore 9,00 destinazione Abbazia di Chiaravalle dove arriviamo sempre sotto una pioggia battente, ci posteggiamo nel parcheggio antistante il cimitero attiguo all'Abbazia ed effettuiamo un visita veloce. Facciamo sosta pranzo e alle ore 15,00 scortati dalla Polizia Municipale facciamo il nostro ingresso a Milano andando a parcheggiare in una via adiacente a Piazza del Duomo nei parcheggi a noi riservati tra la curiosità dei passanti. Dopo aver attraversato la Galleria e Piazza del Duomo veniamo accolti nella sala Alessi di Palazzo Marino dall'Assessore al Turismo di Milano che dopo aver ascoltato, favole, filastrocca, discorsi, presentazione del viaggio anche attraverso i documentari, finalità del



Milano: Abbazia di Chiaravalle

viaggio e delle associazioni Green Butterflies e Arance di Natale. Visibilmente interessato e partecipa a tutto quanto formula un augurio di buona riuscita del nostro viaggio. Scambio Ardesia – terra e dopo varie foto riprendiamo il viaggio sempre sotto la pioggia. Scortati dalla Polizia Municipale fino alla tangenziale dove alla prima area di servizio sostiamo per salutare tutti coloro che non prenderanno parte al viaggio. Cominciamo l'avventura in otto equipaggi, altri quattro ci raggiungeranno durante il cammino. Facciamo sosta prima del confine svizzero per fare rifornimento e per l'acquisto della vignette autostradale. Passiamo il confine e ci fermiamo per la notte presso l'area di servizio Bellinzona Sud, continua a piovere.

Lunedì 25 marzo 2013 Svizzera - Luxeuil-Les-Bains

Sveglia molto presto, dobbiamo attraversare la Svizzera, entrare in Francia ed arrivare a Luxeuil-Les-Bains, perciò partenza alle ore 7,45. Non troviamo eccessivo traffico, tutto fila liscio pertanto arriviamo a destinazione alle ore 13,00. Facciamo sosta per il pranzo nel parcheggio del supermercato Auchan approfittando anche per fare un po di spesa. Alle ore 15,00 ci sistemiamo nell'area attrezzata del paese che è provvista di carico e scarico. L'area è in terra battuta e si trova sulle rive di un laghetto. Alle ore 17,30 ci raggiunge messieur Jacques Prudhon, presidente dell'associazione "Les Amis de Saint Colombar" un signore gentilissimo che ci spiega di come ha

organizzato il programma per il giorno successivo. Purtroppo manca l'acqua, l'erogatore non funziona è chiuso per paura di gelate e molti di noi sono scarsi di livello. Monsieur Prudhon ci risolve il problema invitandoci a casa sua per fare rifornimento. Facciamo tutti riunione nel camper di Salvatore e Daniela per fare il punto sulla prima giornata da soli. Tutto sommato ci troviamo abbastanza d'accordo. Cena e pernottamento.

Luxeuil-les-Bains Area Attrezzata N 47°49'00.1" E 006°23'10.6"

Martedì 26 marzo 2013 Luxeuil-les-Bains - Annegray

Oggi partiamo a piedi alle ore 9,30 e finalmente senza pioggia, per la visita della città guidati da Monsieur Prudhon, il quale dopo averci spiegato molto esaurientemente la storia di San Colombano e della città di Luxeuil-Les-Bains, ci conduce per prima visita all'Abbazia dei Santi Pietro e Paolo, fondata da San Colombano e trasformata oggi in scuola privata. All'interno troviamo una bellissima Cappella costruita, cosa veramente rara, a misura di bambino. Le panche e gli inginocchiatoi sono molto stretti ma sono contornati da tre grandi banchi per i controllori. Le pareti sono rivestite in legno con intarsi, ci spiegano che la cappella è stata ricavata adattando un vecchio deposito di grano. Poi, dopo un giro veloce per la città vedendo molti palazzi tra i quali spicca quello comunale, sempre sotto una sapiente e completa spiegazione, ma intirizziti dal freddo, entriamo in un caratteristico bar antico per rifocillarci con bevande calde gentilmente offerte da messieur Prudhon. In tarda mattinata ci raggiungono e si uniscono al gruppo Alvaro 2 e Maria provenienti dalle Marche (equipaggio n° 10), diventiamo così nove equipaggi. Alle ore 11,30 ritorniamo ancora alla Abbazia per la consegna della lastra di ardesia, presenti il Sindaco di Luxeuil-Les-Bains messieur Michel Raison, messieur Philippe Kahn vice presidente dell'associazione "Les Amis de Saint Colomban" e messieur Prudhon con la gentile consorte. Tutte queste persone cordialissime ci hanno preparato un piccolo cocktail con salatini, spumante e succhi di frutta. Ci viene consegnata una targa in bronzo con l'effigie di San Colombano, opera fatta a mano da un artista locale ed un vaso contenente delle ciliegie sciropate per noi. Alcuni discorsi di rito vengono tradotti in un francese alla meno peggio da me e da Giorgio, segue la consegna della lastra e di alcuni doni portati dall'Italia. Monsieur Prudhon non era a conoscenza di doverci consegnare un poco di terra del suo paese ed alla mia richiesta ha detto che la avrebbe prese ad Annegray, il paese dove San Colombano aveva fondato il suo primo monastero. Aggiungo una curiosità non inerente al nostro viaggio ma, degna a parer mio di interesse, il dialogo intercorso tra me ed il sindaco:

Sindaco - Che mestiere fate ?

Io - Attualmente sono in pensione, ma prima facevo il meccanico di mezzi pesanti, e lei ?

Sindaco - Io faccio il coltivatore, sono stato per un periodo di tempo a Parigi al governo, poi mi hanno pregato di fare il sindaco ed ho accettato, però faccio il coltivatore.

SUCCEDE COSI' ANCHE IN ITALIA!

Ritorniamo ai camper per un pranzo veloce e appuntamento alle ore 14,15 per la seconda parte della visita della città con il chiostro, la cattedrale con un organo maestoso, gli scavi archeologici che hanno riportato alla luce circa 600 sarcofagi nel raggio di poche decine di metri quadrati. Ritorniamo ancora ai camper e si riparte destinazione Annegray preceduti da messieur Prudhon dove visitiamo la chiesetta dedicata a San Colombano e poco distante, resti di un insediamento e di una antica chiesa. Monsieur Prudhon armato di cazzuola si inginocchia e raccoglie un poco di terra, la depone in una cassetta e ce la consegna. Ripartiamo per andare alla Grotta di San Colombano. Dopo alcuni chilometri la strada diventa impervia, è



Luxeuil-les-Bains: Abbazia dei Santi Pietro e Paolo con statua di San Colombano

stretta e in salita, ci trasferiamo allora su tre camper lasciando gli altri parcheggiati e raggiungiamo la sommità di una collina. Una piccola cappelletta sovrasta la vallata, all'interno è tutta bianca con alcune statue e dipinti. Monsieur Prudhon dice che è sempre stata aperta e che non ha mai subito atti vandalici di nessun genere. In un angolo il pavimento è costituito da una roccia affiorante dove si dice che il Santo fosse solito dormire e che alcune persone con i sacchi a pelo lo imitano ancora ai giorni nostri. Lasciamo una scritta a testimonianza del nostro passaggio sul libro esistente e ritorniamo all'area di sosta con i camper. La sera guidati ancora da Monsieur Prudhon, dalla sua gentile consorte e da Monsieur Kahn ci rechiamo tutti quanti a cena in un bellissimo ristorante. Portiamo un omaggio floreale per la signora ed una colomba come simbolo della Pasqua imminente. Questa volta il pranzo a loro lo offriamo noi. Salutiamo calorosamente quelle splendide persone che ci omaggiano ancora di una quantità di mignon di liquore. Ritorniamo ai camper per la notte

Mercoledì 27 marzo 2013 Luxeuil-Les-Bains - Caen

Anche oggi sveglia prestissimo, la partenza è programmata per le ore 7,30 dobbiamo viaggiare per oltre 600 chilometri. Partiamo in perfetto orario, fila quasi tutto liscio fino a Caen dove giungiamo alle ore 17,30 circa. Ci sistemiamo nel parcheggio del Memoriale, il museo dello storico sbarco in Normandia, in Rue de Roquemonts dove ci raggiungono gli ultimi tre equipaggi ancora mancanti, Roberto e Guerrina (equipaggio n° 4), Enrico e Albina (equipaggio n° 5) e Augusto e Adriana (equipaggio n° 11) ceniamo e pernottiamo lì.

Parcheggio al Memoriale N 49°11'57.5" W 00°23'61.0"

Giovedì 28 marzo 2013 Caen

Oggi giornata dedicata alla visita del museo dello sbarco. Alcuni di noi lo avevano già visto, ad altri non interessava molto perciò è stata dichiarata giornata libera. Alcuni si sono recati a visitare Caen, altri hanno visto il museo. Io, Renato e Giorgio siamo partiti per fare un giro visitando il paese di Granville, per poi tornare passando da Coutances e Bayeux. Altra notte nell'area di sosta.



Caen :Il Memoriale

Venerdì 29 marzo 2013 Caen - Sainte Mère Eglise - Omaha Beach - Cherbourg - Navigazione

Partiamo alle ore 9,00, la strada per raggiungere Cherbourg, luogo dove ci imbarcheremo destinazione Islanda, è breve e ci possiamo permettere anche un paio di soste. La prima la facciamo a Sainte Mère Eglise, luogo dove durante l'ultima guerra è avvenuto un lancio di paracadutisti americani. Uno di essi per sua sfortuna è rimasto agganciato ad una guglia della chiesa ed è stato così bersaglio facile per la fucileria tedesca. Un manichino con paracadute è ancora appeso nella stessa posizione di quel giorno. La seconda sosta la facciamo ad Omaha Beach, luogo dello sbarco. Passeggio lungo la costa per sgranchirci le gambe. Vediamo un carro armato, un



Il Traghetto

cannoncino, una mitragliatrice tutti residuati bellici. Esiste anche un museo con al suo interno anche un aereo. Non lo visitiamo perché il tempo a disposizione non ce lo permette, abbiamo paura di non giungere al traghetto in orario. Arriviamo invece all'imbarco con largo anticipo. Io e Renato ci stacciamo per andare alla ricerca di bombole di gas che cominciano a scarseggiare. Purtroppo non ne troviamo. Gli attacchi francesi sono diversi e non troviamo adattatori. Rientriamo nel gruppo e dopo le formalità doganali ci imbarchiamo e ci sistemiamo nelle cabine della nave traghetto "Celtic Horizon" (8), una bella nave traghetto seminuova costruita in Italia dalla Fincantieri di Genova. Buonanotte a tutti e andiamo a dormire.

Sabato 30 marzo 2013

Navigazione - Rosslare - Glendalough - Donard

La navigazione è stata meno movimentata del previsto, il mare era quasi calmo e rollii e beccheggi sono stati lievi. Appena svegliati ci troviamo tutti o quasi..... (vedi mal di mare) nella sala bar della nave per alcune informazioni sul programma della giornata. Entriamo in porto alle ore 13,00 locali, in perfetto orario effettuiamo le formalità per lo sbarco e ci avventuriamo in terra di Irlanda destreggiandoci con la guida a sinistra. Siamo dei guidatori provetti!! nonostante le strade che troviamo molto strette e che rendono difficoltoso l'incrocio con altri veicoli, tutto fila liscio. Raggiungiamo la prima tappa: Glendalough (1), un complesso monastico comprendente una cattedrale, una torre cilindrica, una chiesetta, alcuni altri resti di costruzioni ed una moltitudine di lapidi sepolcrali con croce celtica. Esiste anche un museo del sito. Assistiamo nel museo alla fine della visita ad una proiezione che racconta la storia del monastero e del suo fondatore: San Kevin. Tra i frati che hanno frequentato questo monastero compare anche San Colombano. Ci spostiamo di pochi chilometri per raggiungere il campeggio Moat Farm Caravan vicino al paesino di Donard. Sosta per la notte.

**Glendalough "Park Car" N 53°00'26.4"
6°20'40.83**

**Camping "Moat Farm Caravan &
Camping Park" Donard N°53°01'17.2."
W 006°36'53.2"**



Glendalough

Domenica 31 marzo 2013 PASQUA - Donard - Enniskerry - Dublino

Oggi, dopo esserci scambiati gli Auguri per la Pasqua, partiamo alle ore 9,00 la strada da percorrere è molto poca. Ci avviamo per una strada impervia e stretta in mezzo a montagne innevate e che presenta in alcuni punti lastre di neve ghiacciata che ci obbliga a rallentare ed usare prudenza, in compenso ci offre paesaggi mozzafiato, sembrano paesaggi lunari, aiutati anche dal sole che ormai è diventato nostro fedele compagno di viaggio. Percorsi però alcuni chilometri la strada è chiusa perché impraticabile e dobbiamo fare inversione. La manovra richiede molto tempo per via dello spazio limitato nel solo posto dove è possibile fare manovra per poi ritornare indietro incrociando tutti gli altri che si recano a loro volta a girare. Dopo aver fatto inversione tutti quanti ed



Enniskerry: Powerscourt House

essere ritornati al punto di partenza, si studia un percorso alternativo per raggiungere Enniskerry dove è in programma la visita della villa "Powerscourt House" (10). Finalmente arriviamo a destinazione per l'ora di pranzo. Questo ritardo ha provocato alcuni dissapori tra qualche membro dell'equipaggio, ma dopo qualche spiegazione tutto è ritornato alla calma. Mangiamo qualcosa di veloce e procediamo alla visita della villa. Molto bella, molto verde e parecchie piante rare. Passeggiamo nello splendido giardino. Peccato, non è sicuramente il miglior periodo per visitare la villa, la fioritura della moltitudine di piante presenti è ancora indietro e il freddo pungente non ci aiuta. Saliamo al primo piano della villa dove troviamo un museo di bambole e giocattoli dell'epoca e un modellino in scala ridotta delle stanze arredate prima della distruzione dovuta ad un incendio. I mobili, gli arredi le suppellettili sono ricostruiti in scala molto ridotta tanto che le posate sui tavoli sono quasi invisibili. Completa questa mostra una raccolta di modellini di auto. Ritorno ai camper alle ore 16,00 per andare al campeggio "Camac Valley Tourist Caravan" (11) di Dublino. Cena e pernottamento.

Powerscourt House Park Car N 53°11'05.0 W 06°11'22.6

Dublino a Clondalkin "Camping Park" N 53°18'15.2" W06°24'51.7". Bus per il Centro

ATTENZIONE! Il raccordo stradale attorno a Dublino M 50 non ha barriere di pagamento, ma il tratto è a **pagamento** da effettuare entro le ore 8 del mattino successivo o telefonando al numero visibile sul cartello, o collegandosi al sito www.eflow.ie o presso stazioni di servizio, altrimenti vi arriva il conto da pagare a casa più la multa, come è capitato a noi.

Lunedì 1 aprile 2013

Dublino - Ballintoy - Bangor

Levataccia, si parte alle ore 7,45, perciò sveglia alle 6,00 per espletare le operazioni di carico e scarico. La strada da percorrere è molta, dobbiamo arrivare al punto più a nord dell'Irlanda per visitare due siti interessanti e poi raggiungere Bangor. L'equipaggio n° 10 di Alvaro 2 si stacca perché ha delle noie con l'impianto di riscaldamento, ci raggiungerà a Bangor. Dopo circa 270 chilometri, molti dei quali percorrendo la strada litoranea molto panoramica, arriviamo a Ballintoy dove posteggiamo nel parcheggio del "Carrick-a-Rede Rope-Bridge" (13). Pranzo veloce e via alla visita del ponte-passerella sospeso, costruito nel 1967. Un vento forte ci accompagna durante tutto il chilometro a piedi per raggiungerlo. Giunti al ponte, il vento



Carrick-a-Rede Rope-Bridge

aumenta ancora rendendo la traversata a piedi difficoltosa in quanto le reti che sono molto basse e che fungono da corrimano si gonfiano coprendo quasi totalmente il calpestio della passerella e limitando così lo spazio per appoggiare i piedi. Il timore di cadere spinti dal forte vento e qualche vertigine, data l'altezza, accompagna la traversata. Finita la visita ritorniamo ai camper e ripartiamo destinazione "Giant's Causeway" (12), ove ancora a piedi percorriamo un altro chilometro, questa volta in riva al mare. Sulla spiaggia troviamo prima pietre e massi di colore nero di chiara origine vulcanica, poi una quantità enorme di pietre a taglio esagonale ed impilate formanti una montagnola a degrado sul mare. Dichiarate dall'Unesco patrimonio mondiale. Le



Giant's Causeway

macchine fotografiche e le videocamere fanno gli straordinari! Ritorniamo ai camper e per raggiungere Bangor passiamo ancora per strade di montagna tra pareti di neve. Arriviamo alla Comgall's Church (14) in Brunswick Road circa alle ore 20,00, ci sistemano nel parcheggio retrostante la chiesa dove rimarremo per alcuni giorni. Il posto è tranquillo e silenzioso ma la pendenza è tale da rendere impossibile mettere i camper a livello.

Ballintoy Carrick-a-Rede Rope-Bridge N 55°14'24.0" W 06°20'51.0"

Giant's Causeway indirizzarsi verso Bushmills il Parcheggio è gratuito con bus per il Centro Visite ogni 15 minuti N55°12'25.8 W06°31'25.1"

Martedì 2 aprile 2013

Bangor

Oggi giornata di libertà dedicata allo shopping ed al relax. Tutti abbiamo fatto un giro turistico per la città, ma prima di tutto ci siamo preoccupati per trovare una soluzione al rifornimento di gas che sta scarseggiando per tutti gli equipaggi. Siamo andati da un negoziante con Bruno che parla un buon inglese per chiedere informazioni sul nostro problema. Il negoziante molto gentilmente, prima ha provato telefonicamente a risolvere il nostro problema, poi ci ha accompagnato con la sua vettura prima da un venditore di camper e poi presso un distributore di gas. Purtroppo oggi qui è giorno di festa e tutti e due sono chiusi. Ancora telefonicamente ci ha procurato l'indirizzo dove probabilmente domani potremo trovare del gas. Intanto ci ha raggiunto l'equipaggio di Alvaro 2 che ha risolto il suo problema al riscaldamento. Alla sera siamo andati in otto equipaggi a mangiare il pesce in un bel locale vicino al porto. Il locale, molto frequentato ha finito purtroppo molte portate del menù così abbiamo dovuto ordinare quello che rimane, nonostante ciò, per essere in Irlanda, la cucina è molto buona.

Mercoledì 3 aprile 2013

Bangor

Oggi ci svegliamo molto presto, il sole che ci accompagna già da diversi giorni sta sorgendo. Partiamo alle ore 7,30 in quattro equipaggi alla ricerca del gas. Direzione Holywood pochi chilometri da Belfast e dopo un primo tentativo senza riuscita, finalmente troviamo un posto dove con 27 sterline ci ricaricano le nostre bombole. Informiamo telefonicamente gli altri equipaggi che a loro volta andranno a fare rifornimento.



Belfast: Il Titanic

Noi proseguiamo ed andiamo a Belfast (15) dove troviamo un parcheggio custodito proprio nel centro della città. Prendiamo il bus turistico che ci porta in giro per un'ora e mezza. Facciamo una discesa al cantiere dove è stato costruito il Titanic ora trasformato in un museo. Poi andiamo al Palazzo del Governo e nel nostro giro passiamo a fianco al muro coperto di murales e sovrastato da un reticolo di filo spinato, con alcuni nomi e disegni che ricordano i caduti per la guerra tra religioni svoltasi in particolare in questa città. Scesi dal bus veniamo attratti da una grande sfera di vetro, si tratta di un grosso centro commerciale piena di negozi di alta classe. Al suo interno un'intersecazione di scale mobili e due ascensori di cristallo che portano alla cupola dalla quale si gode una vista sulla città a 360°, uno spettacolo!. Al suo interno una pizzeria italiana ci incuriosisce e, vista l'ora, decidiamo di approfittarne. Ci serve un simpatico cameriere di Catania che ci racconta



Belfast: I Murales

anche la sua storia. E' venuto in Irlanda per turismo dodici anni fa ed ha trovato moglie e lavoro, ha due figli e nostalgia dell'Italia, ci consiglia alcuni tipi di pizza fatta con ingredienti provenienti rigorosamente dal nostro paese, anche la birra che ci serve è la Peroni non aveva birre irlandesi!. La pizza è leggermente diversa dalla nostra ma è buona. Salutiamo il catanese che a sua volta ci chiede di salutargli l'Italia con un velo di commozione. Ci dirigiamo a visitare la cattedrale di St. Peters, molto bella con belle vetrate ed un bell'organo. Stanchi di camminare prendiamo un bus e torniamo ai camper a Bangor. Ceniamo ed andiamo a letto.

*Non si può visitare Belfast senza vedere alcuni dei numerosissimi murali che raccontano il conflitto religioso tra i Lealisti(protestanti) e i repubblicani (cattolici). Vicino alla stazione Centrale vi è il quartiere **Lower Falls** dove si può ben comprendere il conflitto che tanto ha insanguinato questa città*

Bangor Parcheggio di fronte la stazione N 54°39'32.5" W 05°40'11.4"

Belfast in località Castlereagh Campeggio " Dundonald TouringCaravan Park"

N 54°35'21.1" W 05°49'08.7" all'uscita del Camping Bus per Belfast

Se si necessita di riempire di gas una bombola o bombolone :FLOGAS Airport Road West Belfast N 54°37'18.5" W05°53'02.2".

Giovedì 4 aprile 2013 Bangor

Oggi è ancora soleggiato. Veniamo raggiunti dalle ragazze della "Green Butterflies" provenienti dall'Italia e si preannuncia una giornata veramente speciale. Inizia alle ore 9,00 in una sala della abbazia dove un tecnico ci spiega la storia dei primi insediamenti cattolici in Irlanda, di come erano formati di quanti ne rimangono e delle varie tipologie di interventi effettuati per la loro ristrutturazione. Vengono ancora proiettati i nostri documentari e a seguire la visita al North Down Museum (17) e al Walled Garden. Al termine delle visite veniamo raggiunti dal sindaco, dal prete cattolico, dal prete protestante e da un gioviale signore di 91 anni che dice di essere stato insegnante di francese, tedesco, spagnolo e



Bangor: Abbazia



Bangor:la S.S. Messa alla presenza del vescovo di Belfast e del reverendo anglicano

rimarcando più volte che lui è stato il sindaco precedente. Visita della abbazia di Bangor (16), una breve cerimonia, alcune preghiere e scambio della lastra con la terra benedetta insieme sia dal prete cattolico che da quello protestante!! Un momento veramente intenso in quanto il dissidio tra queste due religioni ha provocato in anni recenti moltissimi morti. Al termine ci viene offerto un ricco rinfresco nella sala della abbazia. Noi contraccambiamo offrendo vino, salame, coppa, prosciutto e formaggio grana. Dopo aver mangiato e bevuto abbondantemente le comunità Italiane e quelle Irlandesi hanno cominciato ad intonare canti. Si ritorna ai camper e con alcuni di questi si parte alla volta della chiesa di San Colombano a

Ballyholme Parish. Ritorniamo alle ore 19,00 e andiamo tutti alla St. Comgalls Church per la messa cantata ed officiata in italiano e in inglese da tre preti ed un vescovo. Dopo la funzione ci attende nella sala del teatro/palestra della chiesa uno spettacolo musicale e danzante molto divertente. Al termine dello spettacolo ci attende una cena col piatto tipico irlandese, uno stufato di carne e patate cotto nella birra Guinness seguito da un dolce tipo meringata con la panna. Tutto molto buono. Noi portiamo ancora vino, salame ed alcuni doni per i preti e per il vescovo. Un gruppo di musicanti ha continuato a suonare anche durante la cena allietando così la bella serata. Finisce come prima con canti corali da ambo le parti. Con rammarico ci salutiamo pronti a partire per l'indomani. Una città davvero molto bella ed i suoi abitanti molto cordiali ed ospitali.

Venerdì 5 aprile 2013 Bangor - Skerries

Oggi partenza alle ore 9,00, il cammino è abbastanza breve, circa 160 chilometri per raggiungere Skerries (20), il paese dei mulini a vento. Accompagnati dal solito sole che per fortuna non ci abbandona, arriviamo dopo una sosta per il rifornimento di gasolio nel parcheggio proprio sotto ad un mulino alle ore 13,00 circa. Pranzo veloce, l'appuntamento è per le ore 14,30 con un signore che ci conduce in una sala da the in un locale adiacente il mulino. Ci fa accomodare nei tavoli a noi riservati dove ci servono il the accompagnato con dolci, burro e marmellata. Al termine veniamo accompagnati sempre da lui al centro del paese per una visita guidata. Ci spiega che le origini del paese erano vichinghe e che viveva di agricoltura e di pesca ma che attualmente quest'ultima è notevolmente calata in quanto la pesca eccessiva e protratta per anni ha impoverito il mare. Dopo aver passeggiato prima in paese, poi costeggiando il mare dove camminando sopra un prato verde attrezzato anche con giochi per bambini (e non per adulti!!.....qualcuno sa cosa voglio dire!)* ci imbattiamo in una spiaggia grandissima sovrastata da un torrione, un isolotto con sopra un piccolo faro e la marea che saliva. Rientriamo ai camper. Alle ore 20,00 siamo invitati ad un concerto del Fingal Chamber Choir (21), nella Holmpatrick Church (22), l'ingresso per noi è gratuito. Al termine Manuela spiega ai cantori lo scopo della nostra missione e la storia ed i fini della associazione "Arance di Natale" poi invita Roberta a fare un discorso. Interviene poi un signore che prende la parola e molto enfaticamente in lingua inglese (per me incomprensibile) credo spieghi ai presenti lo scopo del nostro viaggio e che racconti la vita di San Colombano. Applausi e cenni di assenso per tutti finiscono la serata. Torniamo ai camper per la cena e poi a letto.

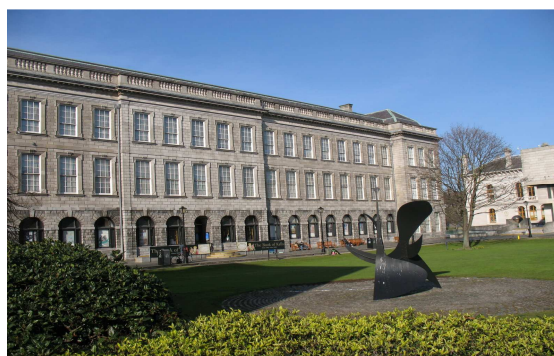


Skerries: Parco dei Mulini

Parcheggio "Parco dei Mulini" N 53°34'27.9" W 06°06'21.8" non è possibile la sosta notturna, spostarsi sul lungomare

Sabato 6 aprile 2013 Skerries – Dublino

Oggi partiamo alle ore 9,00 con un'altra bella giornata di sole, dobbiamo fare soltanto 43 chilometri per raggiungere Dublino e sistemarci ancora presso il campeggio Camac Valley. Alle ore 11,30 dopo esserci sistemati e dopo aver consumato il solito pasto veloce, prendiamo il bus per il centro, dove abbiamo appuntamento con Piero che dovrà condurci all'Istituto Italiano della Cultura (24). Arriviamo dopo 40 minuti di viaggio. Siamo in anticipo, siamo attesi per le 14,00.



Dublino: Trinity College

Troviamo l'istituto ancora chiuso e mancano ancora Manuela e le altre ragazze. Aprono e quasi a tempo arrivano anche le ragazze della "Green Butterflies" : si può incominciare.

Ci accolgono soltanto la responsabile e due ragazzi, (?) ci fanno accomodare in una saletta, un brevissimo discorso della responsabile che non parlerà più e passa la parola a Manuela, la quale come al solito spiega lo scopo del nostro viaggio, le finalità della associazione "Arance di Natale" ringrazia ad uno ad uno tutti coloro che in qualche modo hanno offerto la loro collaborazione per la riuscita del viaggio, spiega inoltre della medaglia inviata dal Presidente della Repubblica alle nostre associazioni per il nostro viaggio. Seguono le presentazioni dei filmati, della filastrocca e delle favole che ci hanno accompagnato in tutte le manifestazioni. Discorso di Roberta in rappresentanza del presidente delle "Arance di Natale" infine consegna della lastra di ardesia che purtroppo non può essere lasciata poiché ha bisogno di manutenzione. Al termine ci trasferiscono



Dublino: Temple Bar

in una saletta attigua per il rinfresco?!?

Troviamo soltanto una bottiglia di gassosa, una bottiglia di vino di qualità scadente e un bricco di the molto leggero. Affettiamo e mangiamo le colombe portate da noi come simbolo pasquale, facciamo alcune foto e andiamo via. Abbiamo avuto una accoglienza fredda ed inospitale proprio in casa nostra!. Manuela ci accompagna per una visita guidata alla città. Ci porta al Trinity College dove aveva studiato lei ed entriamo a vedere la maestosa Sala Lunga della splendida biblioteca dove sono conservati duecento mila libri, i più antichi dei circa tre milioni conservati in ben otto edifici! Dopo ancora qualche passo in libertà. La sera ci ritroviamo quasi tutti presso il pub Porter

House in zona Temple Bar (25) per cenare in compagnia e per salutare Manuela e compagne che domani rientreranno in Italia. Un velo di commozione prende tutti noi, ci lasciamo con un arrivederci. Rientriamo ai camper con il bus e andiamo a letto.

Dublino a Clondalkin "Camping Park" N 53°18'15.2" W06°24'51.7". Bus per il Centro

Domenica 7 aprile 2013 Dublino

Oggi giornata libera, il sole si è assentato un attimo ma non piove. Ognuno gestisce in proprio la giornata. Io con Giorgio, Renato e rispettive consorti prenotiamo un taxi per le ore 9,00 e poter così raggiungere il centro di Dublino (23) dato che il primo bus passerà alle ore 11,15. Ci facciamo portare alla Tara Station visto che vogliamo prendere il treno per andare a visitare, dietro consiglio, la penisola di Howth (25a). Un bel posto dove troviamo un grande porto turistico ed un mercatino all'aperto con bancarelle che vendono frutta e verdura, formaggi, salumi, pane e una quantità varia di dolci, tutti prodotti locali. Molti negozietti, ristoranti e bar si alternano tutto intorno. Passeggiando sul molo a nord scorgiamo alcuni leoni marini che si avvicinano con la speranza di avere qualcosa da mangiare. Giunta l'ora di pranzo ci lasciamo tentare da un bel locale molto grande con tanti tavoli e quasi tutti occupati, buon segno. Mangiamo delle ottime cozze cotte in umido con una crema che sembrerebbe latte? Accomagnate da patate fritte a cubetti e condite con pomodoro,



Dublino: statua a Molly Malone

maionese e prezzemolo, buone, abbiamo mangiato ancora una volta bene. Torniamo al mercatino per finire il pranzo con alcuni dolci che ci avevano attirato all'arrivo. Riprendiamo il treno che ci porta in centro e con un tram andiamo alla famosa fabbrica di birra Guinness. Entriamo nella costruzione adibita a museo dove troviamo la storia della fabbrica, il modo e i materiali per la produzione della birra ed i mezzi di locomozione per il suo trasporto in tutto il mondo. Giunti al terzo piano ci insegnano a spillare una pinta di birra, ci rilasciano il diploma di "Spillatore di Guinness". Ci beviamo la pinta che ci siamo spillati e che è compresa nel biglietto d'ingresso. All'ultimo piano infine una terrazza con le sue pareti di vetro che domina Dublino a 360° ci offre un panorama bellissimo. Usciamo e con un bus raggiungiamo ancora il centro della città, passeggiando per Henry Street, una via molto viva con centri commerciali e negozi di ogni genere. Alle ore 18,00 i negozi chiudono, la città via via si spegne, raggiungiamo allora il capolinea del bus che ci riporta al camping. Alle ore 20,30 assemblea nella sala tv del camping poi cena e a letto.

Lunedì 8 aprile 2013 Dublino - Galway

Ci svegliamo ancora con tempo nuvoloso, partenza alle ore 8,30 percorso breve circa 210 chilometri per raggiungere Galway dove arriviamo alle ore 12,00 circa, ci sistemiamo in un bel campeggio (27) in riva al mare con una bassa marea che piano piano sta salendo. Le nuvole non ci abbandonano ma non piove e questo è importante. Pranziamo cullati dal vento, che soffia dal mare e poi, essendo ancora giornata libera, io, Giorgio, Alvaro 2 e consorti, prendiamo il bus per il centro. Un centro storico veramente affascinante, pieno di negozi tutti colorati con molti bar e ristoranti. Troviamo anche un mega centro commerciale che ingloba al suo interno un torrione ed alcune mura di un castello medievale. Percorriamo Shop street, High street, Quay street e siamo già pieni di pacchetti, regalini e souvenir, acquistati qua e là in tutti questi negozietti. Quando, stanchi di questo girovagare decidiamo di rientrare ai camper, incontriamo Gino e Bruno che sono diretti a un ristorante dove si mangia pesce. Io e Alvaro 2 ci aggregiamo volentieri. Abbiamo mangiato ancora veramente bene, ma ora bisogna rientrare ai camper. Il bus è in ritardo o forse non arriva più, prendiamo così un taxi che ci accompagna tutti e otto fin dentro il campeggio con 20 euro di spesa. L'autista sembrava un tantino allegrotto, faceva anche delle avances alle nostre consorti. Appena arrivati bussiamo al camper di Salvatore e Daniela e, appena aprono tutti in coro gridiamo AUGURI!!! oggi è il loro quarantunesimo anniversario di matrimonio. Poi tutti a dormire.

Galway Campeggio "Salthill Caravan Park" N 53°15.513' W 09°06.276'

Martedì 9 aprile 2013 Galway

Oggi giorno della consegna dell'ultima lastra di ardesia nella Università Moore Institute di Galway (26), partiamo tutti insieme con il bus delle ore 9,30 ed arriviamo all'appuntamento con mister Conor Neuman con largo anticipo. Passeggiamo qualche minuto per i giardini che contornano l'università in attesa dell'incontro.

Arriva mister Neuman, ha studiato alcuni mesi a Bologna, non parla molto bene l'italiano però lo capisce. Ci racconta alcune storie della vita di Galway e della sua università, poi ci conduce nella

chiesetta moderna dedicata a San Colombano dove ci accoglie con un caloroso benvenuto il prete, il quale dopo averci spiegato alcune cose inerenti la chiesa e la sua costruzione e dopo alcune foto si scusa e si allontana perché ha un impegno. Mister Neuman dapprima ci conduce nella nuova costruzione dove dice alloggerà la lastra che gli verrà consegnata e poi ci conduce in una sala della università dove una signora traduce in italiano perfetto il suo discorso. Ci fa vedere le foto dei luoghi toccati da San Colombano, luoghi che noi abbiamo passato durante il nostro viaggio e poi passa la parola a Roberta la quale dopo un discorso breve ma applaudito, tira un sospiro di sollievo! Forse perché è l'ultimo che deve fare. Dopo la consegna della lastra ci vengono offerti the, caffè e pasticcini. Mister Neuman appare subito una persona molto cordiale e ci propone di incontrarci per una cena insieme a casa sua. Lui abita in una specie di castello che dista 11



Galway: Arco Spagnolo

chilometri da Galway ma data la difficoltà a muoverci con i camper ribaltiamo l'invito per una cena insieme all'italiana in campeggio. Non avevamo calcolato che il campeggio non avesse un locale adatto per contenerci tutti, l'unico a disposizione è la sala lavanderia molto piccola, poco male ci organizziamo alla meglio anche se con una telefonata mister Neuman ci annuncia che avrebbe portato anche un amico e le rispettive consorti!! Arrivano mister Neuman, l'amico e le consorti, gli facciamo trovare un locale sì gremito ma accogliente, pieno di buone cose da mangiare e.....vino in quantità. Sulla porta d'ingresso una scritta "Pilgrim Pub" è in bella vista e le bandiere italiana e irlandese sventolavano sul porticato. Loro portano alcune buste di salmone, burro, limoni, pane e un mazzetto di giunchiglie.

I tavoli sono già imbanditi con tanti antipasti vari e molti di noi o sono in piedi o sono seduti sulle lavatrici. Per poterli fare sedere dobbiamo alzarci tutti. Una volta seduti si comincia!! il vino comincia a calare vorticosamente, (l'amico di mister Neuman ha finito la prima bottiglia con gli antipasti!!) dopo vengono servite: Pasta con il sugo di tonno, pasta con il pesto fatto in casa, pasta con il pomodoro, pasta con il sugo di funghi e polenta con il pecorino. Si procede con il salmone portato da loro e poi con il dolce, una torta offerta da Salvatore e Daniela per il loro anniversario. Il caffè all'italiana, le grappe e le ciliegine sotto alcool finiscono il lauto pranzo. L'amico di mister Neuman è un fisarmonicista molto noto in Irlanda così viene invitato a suonarci qualche motivo del suo paese. Parte deciso e a sua detta anche un po' traballante! ... veramente molto bravo, molti applausi per lui. Mister Neuman coinvolto ci canta una canzone del suo paese accompagnato dalla consorte, anche noi rispondiamo con i nostri canti. Alcune canzoni vengono cantate anche insieme. Dopo ogni cantata c'è bisogno di un brindisi e dopo varie cantate e brindisi ci salutiamo molto cordialmente. Ci dicono che non ci scorderanno mai e che saremo sempre nei loro cuori. Una serata indimenticabile, una delle migliori accoglienze che abbiamo ricevuto durante il nostro viaggio. Prima di andare via, mister Neuman, mi ha detto che non conosce personalmente Manuela, ma solo per telefono ha avuto subito un'ottima impressione di lei e che la considera una persona veramente splendida.



Galway campeggio: Il Pub "Pilgrim 2013"

Mercoledì 10 aprile 2013 Galway - Doolin

E' piovuto tutta la notte (San Colombano che ci accompagnava con le lastre, non ci avrà mica abbandonato?) però al mattino non piove più e anzi il sole cerca di spuntare. Partiamo alle ore 8,30 destinazione scogliere di Moher (28). Dopo aver attraversato il caotico traffico cittadino che ci ha portato via molto tempo, percorriamo la strada litoranea, molto stretta ma in compenso molto



Scogliere di Moher

panoramica. Arriviamo alle scogliere circa a mezzogiorno e ci incamminiamo sopra quegli strapiombi di roccia. Una visione fantastica, rocce a picco sul mare increspato alte circa 400 metri! Si intravedono in lontananza le isole Aran. Raggiungiamo una torre bassa visitabile, entriamo convinti di lassù di godere di una vista migliore ma purtroppo non è così. Scattiamo molte fotografie, il posto lo merita e facciamo anche attenzione a non sporgersi!! Si vedono persone incuranti del pericolo che si avventurano proprio sui bordi delle scogliere. Percorriamo in entrambi i sensi i camminamenti del sito, poi stanchi ed affamati torniamo ai camper. Ripartiamo alle 15,30 dopo aver mangiato solo un panino,

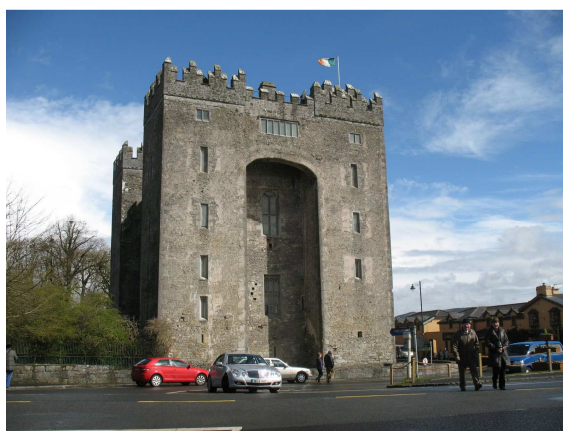
destinazione Doolin in campeggio (29). Speravamo che Doolin fosse un bel paese visitabile ma le quattro case che lo compongono oltre che essere distanti dal campeggio, non hanno per noi alcuna attrattiva. In compenso il campeggio è veramente molto bello e dispone di una sala/cucina veramente grande.....e se facessimo una cena insieme a base di pesce? Cerchiamo le cuoche per il pesce e si prestano Nadia e Gabriella. Interpelliamo il titolare del campeggio per vedere se è possibile acquistare del pesce nei dintorni. Nessun problema! Lui telefona a un suo conoscente titolare di un deposito di pesce all'ingrosso e dopo qualche minuto ci accompagna con la sua auto a comperarlo. Io, Giorgio, Nadia e Gabriella che ci occupiamo della spesa abbiamo veramente l'imbarazzo della scelta davanti alla quantità enorme di pesce che ci viene presentato. Comperiamo un paio di ostriche a testa come antipasto (non sappiamo se a tutti piacciono), cozze per fare il sugo della pasta, una grossa pescatrice (o coda di rospo o rana pescatrice come è chiamata in varie parti d'Italia) da cucinare in umido col pomodoro e due merluzzi abbastanza grossi da fare in due modi, in umido e bollito con le patate. Il tutto per 20 persone e con una spesa complessiva inferiore a 10 euro a persona!?! Nadia e Gabriella preparano una cena veramente eccellente coadiuvate da Giorgio e da altre signore. Bruno per completare offre tre torte dolci che vengono accompagnate da cioccolatini, ciliegie sotto alcool e limoncello. Una cenetta veramente succulenta!. Andiamo a letto. Piove a dirotto: primo giorno senza lastre.

[Scogliere di Moher Park N52°58.402' W 09°25.384'](#)

[Doolin "Nagle's Doolin Camping and Caravan Park" N 53°00'58,6 W 009°24'05,4"](#)

Giovedì 11 aprile 2013 Doolin – Kileen /Tralee

Oggi sveglia tardi, poca strada e due persone hanno problemi di febbre. In compenso è ritornato il sole, il cielo al mattino è limpido e senza nuvole. Partiamo destinazione Bunratty Castle (31). Arriviamo circa alle ore 12,00 e programiamo di ripartire alle ore 16,00. Noi scegliamo di rinunciare al pranzo per dedicare tutto il tempo alla visita del castello e del parco.



Bunratty Castle

Un depliant in italiano ci guida alla visita. Alcune gocce di pioggia arrivano a disturbare la nostra passeggiata nel parco, ma sono poche e a tratti. Il parco presenta molte costruzioni dell'epoca molto ben conservate. C'è la casa del fabbro, quella del dottore, quella del pescatore, una chiesa, una scuola, l'ufficio postale, un pub, un bar due mulini e tante altre. Vi sono inoltre alcune fattorie con ancora gli attrezzi per lavorare la terra e recinti con animali vari, galline, maiali, pony, asini, pecore, cervi ecc.. Il castello, anche lui ben conservato, contiene ancora alcuni mobili dell'epoca che ne rendono gradevole la visita. La sua struttura è articolata su quattro piani più le terrazze collegati da scale a chiocciola in muratura. La visita richiede più tempo del previsto pertanto molti di noi arrivano in ritardo all'appuntamento. Il tempo continua a variare tra pioviggellina e sole. Appare in cielo l'arcobaleno. Notiamo alcune persone radunate su un ponte poco distante da noi che si soffermano a guardare, pensiamo che ammirino l'arcobaleno. Alle ore 17,00 circa muoviamo verso il campeggio indicato nel programma e che dista dal castello un solo chilometro. Delusione! Il campeggio è piccolissimo, scarsamente attrezzato e dodici camper non ci stanno. Cosa fare? Decidiamo di comune accordo di raggiungere il campeggio in programma per il giorno successivo a Kileen. Avvisiamo telefonicamente il proprietario ed arriviamo alle ore 20,00 circa. Gli raccontiamo il motivo per cui abbiamo anticipato il nostro arrivo e, sentito che venivamo dal castello di Bunratty ci chiede se abbiamo visto i tre delfini che si sono stabiliti sotto il ponte nonostante l'acqua sia molto bassa. Ecco cosa guardavano quelle persone dal ponte. Abbiamo perso un'occasione. Ci sistemiamo e andiamo a letto.

Venerdì 12 aprile 2013 Kileen/Tralee - Penisola di Dingle

Oggi sveglia prestissimo si prevede un giro panoramico molto lungo e pieno di soste. E' piovuto tutta la notte, ma il tempo sembra migliorare. Facciamo sosta a Dingle (32) in un supermercato per rifornimento viveri, poi impieghiamo il tempo a disposizione per fare un giro in paese. Intanto compare il sole che non ci abbandonerà più per tutta la giornata.

Un paese anche lui con tutti i negozi colorati, piccolo ma molto carino. Il tempo di mangiare il solito panino veloce e si riparte.

Percorriamo la penisola sulla strada litoranea con alla sinistra prati, greggi di pecore e mandrie di mucche ed alla destra scogliere a picco sul mare. Vediamo molti angoletti carini e rallentando la marcia scattiamo alcune foto al volo. Facciamo una sosta su di uno spiazzo panoramico per scattare altre fotografie intanto giunge un camioncino attrezzato condotto da una ragazza che vende gelati, bibite, panini, cioccolata calda con panna e marsh mallows, una cioccolata calda è d'obbligo. Proseguiamo e dopo qualche chilometro facciamo sosta caffè nei pressi di uno spiagione dove alcune persone passeggiano e bambini giocano con gli aquiloni. Stanchi ed anche un tantino annoiati decidiamo di rientrare al campeggio per riposare e fare una doccia, sono le 17,30. Ceniamo e alle ore 21,00 facciamo ancora assemblea.



Penisola di Dingle : un Beehive Uts

sostadi più mezzi. In questa giornata di sole siamo stati appagati nella visione dei suoi paesaggi selvaggi e dal verde intenso dove su tutti domina il mare che si infrange sui scogli aguzzi. Qui si trovano antiche testimonianze della presenza dell'uomo con costruzioni circolari dell'età del neolitico risalenti a 2000 anni a.C, e luoghi santità. Le costruzioni sono chiamate Beehive Huts (32a), il loro aspetto caratteristico è il sistema di costruzione a corbelling, cioè la sovrapposizione di pietre che lentamente confluiscono al centro per chiudere il tetto. In questa penisola vi è la chiesa più antica d'Irlanda il Gallarus Oratory (32b) risalente al 500d.C. con la sua caratteristica forma a barca rovesciata edificata con il sistema corbelling.



Penisola di Dingle: strade strettissime se si ha la fortuna d'incontrare un bus nella stessa direzione è bello accodarsi

Siamo partiti in ritardo rispetto al gruppo principale così abbiamo potuto fermarci dove volevamo, Per godere il giro della penisola di Dingle è consigliabile affrontarlo in non più di due tre camper a causa delle strade strettissime e per la mancanza di spazi adeguati alla



Penisola di Dingle: Gallarus Oratory

Il Museo di Tralee vale una visita, non frettolosa. È organizzato in modo moderno con punti dove i bambini ed adulti possono sedersi per approfondire dei temi.

Abbraccia un periodo che va dal neolitico fino ai giorni nostri. Emozionante è immergersi nella ricostruzione di Trale del 1450, dove si possono vedere i costumi, cosa mangiavano, udire le voci e sentire gli odori del villaggio medioevale.

Sabato 13 aprile 2013 Kileen/Tralee - Blarney/Cork

Oggi partiamo alle ore 8,00. Alvaro ha preso il posto di Renato alla guida ed è sostituito da Adriana alla scopa. Il programma prevede il giro della penisola di Iveragh (Ring of Kerry). Piove, rendendo tristi i panorami. Non siamo invogliati a fermarci in nessuno dei paesi che incontriamo. Il bel tempo che ci ha accompagnato per molti giorni, ci aveva abituato bene. Arriviamo così al castello di Bellarney all'interno di un parco con diversi laghi e un fitto bosco. Abbiamo a disposizione alcune ore in libera scelta. Io e Giorgio andiamo al botteghino del castello per fare i biglietti, la visita guidata partirà tra 45 minuti. Girovaghiamo nell'atrio in questa attesa e scorgiamo un plastico del castello, non ci sembra niente di speciale così cambiamo idea. (Sentendo poi i commenti di coloro che lo hanno visitato, forse abbiamo indovinato: non era bello!). Optiamo per fare un giro in carrozzella per il parco. Un vetturino in sosta con il suo calesse ci dice che lui è prenotato ed è in attesa ma gentilmente telefona a un suo collega per farlo arrivare. Confermato, il calesse dovrebbe arrivare da lì a cinque minuti. Intanto lui arrivati i suoi clienti ci saluta e parte. Dopo un'attesa di circa mezz'ora sotto la pioggia che non ci abbandona un attimo, del calessino nemmeno l'ombra, decidiamo di lasciar perdere anche questo e fare quattro passi nel bosco. Scegliamo a caso una destinazione tra le tante scritte sulle frecce indicatorie, quella che riporta la scritta Rock..... ci ispira. Dopo aver camminato per 1.600 metri tra migliaia di alberi molti dei quali secolari e una infinità di alberi abbattuti tutti completamente ricoperti di muschio che li colora di verde, camminando su sentieri in parte asfaltati ed in parte in terra battuta, tra acquitrini neri e fangosi e una vegetazione fitta ed incolta raggiungiamo finalmente la meta: si tratta di un poggiolo in terra con una ringhiera di metallo affacciato sul lago. La vista è limitata dagli alberi, il lago con il brutto tempo sembra scuro e delle rocce nemmeno l'ombra. Delusi, stanchi e bagnati decidiamo di tornare ai camper. Tutti di comune accordo decidiamo di anticipare il viaggio del giorno seguente e di andare direttamente a Blarney senza ritornare a Tralee. Arriviamo al camping dove troviamo: pioggia, nebbia e un vento che fa muovere i camper in sosta come barche in alto mare. Ceniamo e stanchi ci corichiamo. Speriamo domani sia un giorno migliore.



Tralee: Il Museo

Blarney "Blarney Caravan & Camping Park " N51° 56.847 W 08°32.833 per spostarsi bisogna prendere un taxi chiedendolo all'ufficio del Camping

Domenica 14 aprile 2013 Blarney/Cork

La pioggia ed il vento ci hanno accompagnato per tutta la notte. Questa mattina la pioggia ha smesso di cadere ma il vento non demorde. Il campeggio è molto fuori mano dalle due destinazioni possibili e cioè: il castello con il suo parco e la città di Cork. Siamo obbligati a prendere un taxi poiché nelle vicinanze non ci sono bus. Dobbiamo scegliere una meta. Memori del giorno prima ed avendo intravvisto, passando all'arrivo, il castello che all'apparenza non era niente di speciale optiamo per andare a Cork. Prendiamo due taxi per otto



Castello di Blarney: Bacio alla "Pietra dell'eloquenza"

persone: Io, Giorgio, Alvaro 2, Roberto e consorti e andiamo in centro. Giorgio ha letto di una chiesa dove si possono suonare le campane salendo sul campanile, partiamo alla sua ricerca. E' situata su una collinetta che sovrasta la città, la raggiungiamo ma è in corso la santa messa e non possiamo salire sul campanile. Usciamo con il proposito di ritornare ed entriamo in un'altra aperta, moderna e carina ma niente di eccezionale. Scendiamo nuovamente in centro città e ci imbattiamo nella cattedrale dei Santi Pietro e Paolo. Bellissima! Tante statue, gli arredi e i confessionali sono tutti in legno scolpito o intarsiato, è molto ampia ed ha un bellissimo organo e molte vetrate. Usciamo e vaghiamo senza meta tra i negozi chiusi di una città semi addormentata. Decidiamo di fare colazione, scegliamo un localino caratteristico dove vediamo gente locale che sta mangiando. Stanno facendo colazione con piatti molto ricchi e variegati, ci sono salsicce, uova fritte, fagioli, pancetta bacon frita e altre golosità. Il nostro stomaco non accetta questo tipo di colazione, noi ordiniamo del the con fette di pancarré tostate, imburrate e spalmate di marmellata. Usciamo e girovaghiamo tra chiese, viuzze strette e strade imponenti con bei palazzi, rincorriamo spesso e a turno i cappelli che il vento continuando a soffiare impetuoso ci fa volare via. Facciamo shopping nei negozi che poco a poco aprono i battenti facendo risvegliare la città. Intanto arrivano le ore 15,00 e un lieve languorino ci assale (Leggi:Fame!) decidiamo così di comune accordo di andare a constatare "de visu" se le golosità viste in quel locale dove abbiamo fatto colazione, oltre che belle sono anche buone. Troviamo il locale, risalutiamo il proprietario e ci accomodiamo. Ordiniamo questa volta anche noi un piatto contenente: Uova fritte, salsicce, pomodoro grigliato, anelli di cipolla impastellati e fritti, una polpetta triangolare di patate con altri ingredienti, due polpette rotonde una chiara ed una scura dai contenuti indefinibili, il tutto servito su di un letto di fagioli in salsa dolce (marmellata?) con pancarré tostato e per bevanda.....the caldo!! Tutto abbastanza buono tranne il connubio pasto con il the. Ritorniamo a girovagare per la città e arriviamo alla stazione dei bus, potremmo prendere quello che arriva fino al castello e poi andare al camping col taxi da lì. Troppo tardi! E' appena partito e il prossimo riparte tra 45 minuti. Riprendiamo i taxi che ci accompagnano prima al castello dall'esterno perché per entrare a visitarlo ormai è tardi, ci aspettano per il tempo di fare alcune foto e ci riportano poi al campeggio. Facciamo riunione per organizzare il tragitto di domani, saltiamo la cena e andiamo a dormire sempre cullati da un vento che sembra la fotocopia della bora triestina.

Blarney Castle (35) Il castello vale la pena di visitarlo per godere della sua ubicazione paesaggistica. Tutt'intorno ci sono vasti giardini molto curati, anche con particolari coltivazioni quali oppio mariuana. I vari sentieri portano a formazioni rocciose naturali con bizzarri nomi di fantasia "il circolo dei Druidi", "il giardino dei desideri" e altro.. Oggi il castello è parzialmente in rovina, ma è uno dei siti Irlandesi più turistici forese per il suo fascino imponente o per la Pietra di Blarney o Pietra dell'Eloquenza posta nella torre del castello. Secondo la leggenda chi la bacia avrà il dono dell'eloquenza. È sicuramente il luogo più fotografato d'Irlanda dove un custode aiuta i candidati a sporgersi per baciarla.

Lunedì 15 aprile 2013 Blarney - Cashel - Waterford - Tramore

Pioggia e vento forte ancora per tutta la notte. La partenza è programmata alle ore 8,00 perché i posti da visitare sono soltanto due e a breve distanza. Il cielo si presenta irregolare, molte nuvole con alcuni buchi di sereno, finalmente il vento è calato. Tutti pronti alla partenza all'ora stabilita ma Enrico che durante la notte precedente a causa del vento ha avuto problemi con la stufa che si spegneva, è stato sistemato dal proprietario del campeggio al riparo dentro un rimessaggio chiuso da un cancello con un lucchetto e per poter uscire dovrà attendere il suo arrivo. Bruno si offre di



Cashel: La Cattedrale

aspettarlo e viaggiare con lui. Ci salutano con la manina e sventolano fazzoletti al nostro passaggio. Ci raggiungeranno più tardi. Arriviamo a Cashel (36), posteggiamo e saliamo a piedi sulla collina dove troviamo soltanto dei ruderi di una cattedrale e di una rocca. Visita veloce c'è ben poco da vedere. Ritorniamo ai camper e veniamo raggiunti dai due equipaggi mancanti. Partiamo alla volta di Waterford dove è prevista una visita ad una famosa fabbrica di cristallo. Pranzo veloce ed entriamo. In molti scegliamo di visitare anche la lavorazione del cristallo, l'ingresso è a pagamento. La prima parte è interessante ma per chi è stato a Murano e ha visto la lavorazione del vetro non presenta novità. Per quanto riguarda la seconda parte e cioè la molatura e la rifinitura con i disegni fatti a mano sui cristalli è davvero interessante. Tutte le finiture e i disegni vengono fatti a mano con frese e mole di ogni tipo e rappresentano vere e proprie opere d'arte. Vediamo in disparte però anche una macchina che esegue molature simili. Dopo la visita si entra nella zona commerciale dove sono esposti in vendita i prodotti i prezzi però sono proibitivi. Guardando negli scaffali ho notato una palla per l'albero di Natale in vetro soffiato ad un prezzo accessibile, sulla sua confezione recava la scritta "Made in China"!! Fatto un giro tra queste opere d'arte, saliamo sui camper e andiamo al campeggio di Tramore (37). Arriviamo e chi troviamo? Il vento e la pioggia che avevamo lasciato la mattina a Blarney.

Cashel Parcheggio della Rocca N 52°31'12.8" W 07°53'20.6"

Waterford Cristalleria N 52°15'33.2" W 07°06'18.7"

Tramore "Newtown Cove Caravan Park" N 52°15.033 W 06 20.011

Martedì 16 aprile 2013

Tramore - Rosslare - Navigazione

E' piovuto ancora tutta la notte, ma la mattinata si preannuncia soleggiata. Oggi è l'ultimo giorno in terra irlandese, dobbiamo essere all'imbarco alle ore 18,00. Partiamo con comodo alle ore 10,00 facendo una puntata al supermercato per gli ultimi acquisti e decidere dove trascorrere le ultime ore. Ci accordiamo per un pranzo di saluto tutti insieme in un ristorante o in una pizzeria in qualche paese sulla costa. Partiamo ma dopo poca strada due equipaggi, Salvatore e Roberto, sbagliando strada in una rotonda si perdono. Proseguiamo con l'intento di ritrovarci più avanti. Durante il percorso Alvaro cambia idea e dice che si reca direttamente al porto seguito anche da Umberto. Rimasti così in sette proseguiamo alla ricerca del suddetto localino. Lo troviamo sulle rive del Lady's Island Lake, si chiama Lobster Pot Restaurant, è molto caratteristico, mangiamo molto bene spendendo una cifra irrisoria. Passeggiamo un po' in riva al lago per digerire e far passare il tempo, poi anche noi andiamo a raggiungere gli altri al porto di Rosslare. Intanto si è riunito al gruppo anche Renato che aveva girato autonomamente per l'Irlanda. Avevamo comperato un piccolo dono per Roberta, la "nostra capa" e avevamo pensato di consegnarglielo durante il pranzo ma purtroppo non essendo stato possibile glielo diamo sul piazzale. Lei pronuncia il suo discorso finale in merito al viaggio irlandese. Alle ore 21,30 ci imbarchiamo e.....partenza. Ciao Irlanda, alla prossima? Chissà!



Tramore: Salvatore e Roberto avendo sbagliato strada, utilizzano un traghetto per raggiungere il gruppo

Mercoledì 17 aprile 2013

Navigazione - Cherbourg - Rosny-sur-Seine (Autogrill Shell)

La notte in navigazione non è stata delle migliori, il mare era un tantino agitato e si è ballato un po'. Ma al mattino è tornata la calma e si fila lisci come l'olio. Il tempo sembra non passare mai. Lo sbarco è previsto per le ore 16,00 ora locale. Dobbiamo portare avanti gli orologi di un'ora, in Irlanda il fuso orario è indietro di un'ora rispetto a noi. Ci salutiamo a bordo prima di sbarcare

perchè le strade ed i tempi del ritorno sono diversi. Alcuni dissapori vengono dimenticati e pace è fatta fra tutti. Io con Alvaro 2, Giorgio e Renato siamo diretti a casa così viaggiamo fino all'autogrill Shell a Rosny-sur-Seine, alla periferia di Parigi e facciamo sosta per pernottare. Alvaro 2, Giorgio, e Renato hanno fretta di arrivare e decidono di ripartire alle ore 7,00. Io non ho fretta voglio riposare un po' e fare il viaggio di ritorno con tutta calma. Ci salutiamo con il proposito di rivederci.

*Durante l'attraversamento della Normandia sicuramente una sosta va effettuata a **Bayeux** per poter ammirare i suoi due gioielli. Al Centro della città è ubicata un'ampia area attrezzata per la sosta dei camper. Il primo gioiello è la visita al Museo della "**Tapisserie**" (38). Il lungo lenzuolo ricamato nell'XI secolo, lungo 68 metri narra della conquista dell'Inghilterra da parte di Guglielmo re di Normandia. L'arazzo sistemato in una esposizione molto suggestiva è di inestimabile valore perché ha permesso di*



Bayeux : La Tapesserie

*ricostruire gli usi, costumi dell'epoca, il modo di costruire le navi e gli attrezzi utilizzati. Si può visionare un filmato in lingua italiana che narra la storia dell'arazzo. L'altro gioiello è vicino al Museo della "**Tapisserie**" ed è la bellissima **Cattedrale** (39) gotico normanna tra le più belle di Francia*

Area Attrezzata Rue D'Eterville [N49°16'49.5" W 0°42'28.1"](#)

Giovedì 18 aprile 2013

Rosny-sur-Seine - Langres - Confine Franco/Svizzero

Oggi parto con comodo alle ore 8,30. Purtroppo per attraversare Parigi incontro un traffico congestionato anche a causa di un incidente. Impiego quasi due ore per uscire da quel caos. Raggiungo Langres un bel paesino tutto racchiuso da mura alle ore 13,00. Pranzo e faccio una passeggiata per digerire e sgranchirmi le gambe. Riparto destinazione Basilea. Dopo aver litigato con il navigatore e con le indicazioni stradali, non sono riuscito ad arrivare all'ora e nel luogo che mi ero preposto, ma ho trovato lo stesso un bel campeggio nelle vicinanze del confine come volevo. Faccio un po' di pulizia al camper, cena e a letto.

Venerdì 19 aprile 2014

Confine Franco/Svizzero - Genova (Casa)

Parto dal campeggio alle ore 7,30. Viaggio tutto il giorno con un panino veloce ed arrivo a casa senza soste nel primo pomeriggio.

FINE DEL VIAGGIO

ALCUNE INFORMAZIONI

Sono stati percorsi Km 5000

Spese di carburante € 840

Spese Autostrade € 260

Costo traghetto A.R. € 330

Spese Campeggi € 221

Spese per visite musei, castelli e siti € 200

SITI WEB CHE POSSONO AIUTARE NEL PROGRAMMARE IL VIAGGIO

- 8 <http://www.aferry.com/celtic-link-ferries.htm?gclid=CKvct-jcwbsCFUtP3godqiAAZQ>
- 9 <http://www.irlandaonline.com/cosa-vedere/est/contea-di-wicklow/glendalough/>
- 10 <http://www.powerscourt.ie/gardens>
- 11 <http://www.camacvalley.com>
- 12 <http://www.irlandaonline.com/cosa-vedere/nord/contea-di-antrim/giants-causeway/>
- 13 <http://www.irlandaonline.com/cosa-vedere/nord/contea-di-antrim/carrick-a-rede/>
- 14 www.bangorparish.com
- 15 <http://www.discoverireland.com/it/ireland-places-to-go/areas-and-cities/belfast-city/>
- 16 www.bangorabbey.org
- 17 www.northdownmuseum.com
- 18 <http://www.northdown.gov.uk/Home/Bangor-Aurora/Parks-and-Greenspaces/Bangor-Castle-Walled-Garden.aspx>
- <http://www.discovernorthernireland.com/Bangor-Castle-Walled-Garden-Bangor-P16459>
- 19 www.ballyholmeaparish.co.uk/
- 20 www.skerriesmills.org
- 21 <http://ceart.cc/fingalchamberchoir.org/>
- 22 <http://ireland.anglican.org/information/dioceses/parish/14670>
- 23 <http://www.discoverireland.com/it/ireland-places-to-go/areas-and-cities/dublin-city/>
- 24 http://www.iicdublino.esteri.it/IIC_Dublino
- 25 <http://www.thetemplebarpub.com/>
- 25a <http://www.irlandando.it/cosa-vedere/est/contea-di-dublin/howth/>
- 26 <http://www.discoverireland.com/it/ireland-places-to-go/areas-and-cities/galway-city/>
- 27 www.salthillcaravanpark.com
- 28 <http://www.discoverireland.com/it/about-ireland/experience-ireland/icons/cliffs-of-moher/>
- 29 www.doolincamping.com
- 30 <http://www.shannonheritage.com/>
- 31 <http://www.bunrattycamping.com>
- 32 <http://www.dingle-peninsula.ie/>
- 32a <http://tourireland.com/database/?item=7>
- 32b http://it.wikipedia.org/wiki/Gallarus_Oratory
- 33 <http://www.discoverireland.com/it/about-ireland/experience-ireland/icons/ring-of-kerry/>
- 35 <http://www.blarneycastle.ie/pages/visite>
- 36 <http://www.cashel.ie/>
- 37 <http://www.newtowncove.com>
- 38 <http://www.tapisserie-bayeux.fr/>
- 39 <http://cathedraledelabayeux.voila.net/>